

Sintesi del libro "Sesso Selvaggio" di Claudia Bordese

Nel libro "Sesso Selvaggio" l'autrice, Claudia Bordese spiega che la riproduzione è l'atto vitale per eccellenza, la meta a cui tendono tutti gli organismi viventi, l'obiettivo finale di esistenze dedicate alla ricerca della soluzione migliore (più rapida, economica, produttiva , piacevole) per trasmettere i propri geni alla posterità e permettere alla propria specie di permanere nel tempo e diffondersi nello spazio. Migliaia sono e saranno le strategie, i sotterfugi, i compromessi, le fantasie, sempre con lo stesso identico fine, mantenere immortale la propria identità genetica.

Nel libro la scrittrice spiega come in natura ci siano modi diversi riprodursi che cambiano a seconda della specie. Nella riproduzione sessuale la scelta del sesso della prole è affidata al caso, o meglio è affidata agli spermatozoi i quali contengono un cromosoma sessuale tra X e Y, quello che, tra i tanti, arriva per primo nella "corsa all'uovo" determina il sesso dell'individuo.

La maggior parte degli esseri viventi risolve da sola il problema dalla riproduzione, con poca spesa e pochissime complicazioni, dividendosi a metà e generando due copie perfette, grazie al processo della riproduzione asessuale. In questa suddivisione dell'organismo si conserva il DNA dell'organismo genitore quindi la storia ci dimostra che non sono necessari i due sessi per la conservazione dei geni dell'essere vivente.

Un'altro aspetto importante, per gli individui che si riproducono sessualmente, deriva dall'aspetto esteriore, la necessità di migliorare la dote in geni da trasmettere alla prole per favorirne la sopravvivenza giustifica la ricerca attenta del partner adeguato che si identifica in quello con il territorio migliore, quello più abile nella caccia, quello con il fisico più prestante, quello meglio dotato per badare ai propri figli. Darwin è stato il primo a ipotizzare che la presenza di vistosi ornamenti esibiti da molti individui di sesso maschile sia frutto della scelta operata del sesso femminile, che può venire attratta, cosa che si distingue per ogni specie, da ornamenti fisici, per esempio molti uccelli di sesso maschile sfoggiano colori sgargianti e differenti da quelli dell'altro sesso, richiami canori; la funzione è sempre la stessa: convincere le femmine della propria prestanza e indurle a far cadere su di sé la scelta.

Non è da meno lo scontro tra rivali che si manifesta soltanto nel caso maschile, questo si verifica perché a mano a mano che le femmine accettano di accoppiarsi il numero di quelle disponibili diminuisce e allo stesso tempo aumenta la competizione tra i maschi non ancora soddisfatti; questi scontri sono presenti in tutte le specie, da quelle più imponenti, come i cervi, a quelle più piccole, come gli insetti. Canti, balli, nidi e parate sono parte di uno dei più affascinanti e importanti rituali amorosi naturali, il corteggiamento.

In un capitolo vengono descritti i metodi di fecondazione ed eventuali organi sessuali, come il pene, che servono per compierla, questa caratteristica cambia a seconda della specie. Racconta del dimorfismo sessuale nel quale l'individuo di sesso maschile può essere molto più grande di quello di sesso femminile o viceversa, nel primo caso raggiunge il massimo nelle specie poligame con harem particolarmente numerosi ed è poco marcato o per niente in quelle monogame nel secondo caso invece l'aumentata mole femminile è imputabile all'accumulo di risorse destinate alla produzione di uova. Nelle specie poligame si parla di maschi satelliti, cioè individui giovani che a causa della loro età sono ancora piccoli di dimensione e poco dotati sono costretti a condurre un'esistenza sensualmente defilata fino a quando non sono ben sviluppati, che intercettano le femmine richiamate dall'individuo più vistoso e sono rapidi nell'accoppiarsi con loro per risolvere il problema del tempo. Il loro successo riproduttivo anche se inferiore a quello dei maschi alpha è comunque

percentualmente superiore a zero. Nel genere umano è presente nella maggior parte dei casi quella che si chiama monogamia, cioè la scelta di un partner che sarà lo stesso per tutto l'arco della vita dell'individuo.

Un altro problema riproduttivo sono i fattori ecologici, cioè le relazioni con l'ambiente e le specie animali e vegetali che lo popolano, quando questi fattori si complicano diminuisce nello spazio la presenza di individui della stessa specie tanto da rendere estremamente difficile trovare un partner, per questo sono necessarie strategie riproduttive alternative che permettano intanto di trovarne uno, per questo è più probabile che a sopravvivere sia un individuo, anche della stessa specie, che ha ricevuto dal genitore la strategia più utile per la sopravvivenza.

Molte specie di animali sono invece ermafrodite, cioè che non hanno distinzione di sesso e ovaie e testicoli convivono nello stesso individuo, quello che appare a noi un grottesco scherzo della natura rappresenta la situazione ottimale del successo riproduttivo in termini di massimizzazioni. Gli individui poi possono cambiare le proprie preferenze sessuali è il caso, più comunemente chiamato, dell'omosessualità, che diventa transessualità quando non si limita solo ad un cambiamento di preferenza ma anche fisico; oltre quattrocento specie praticano abitualmente l'omosessualità. Il mestiere più antico del mondo o prostituzione, così chiamato dal genere umano, per le altre specie non corrisponde a barattare pratiche sessuali per denaro, ma è praticato per il benessere dei propri figli e perciò per il futuro dei propri geni. La pratica dell'incesto per le specie animali, o almeno per la maggior parte, è aborrito dagli animali perché limita la variabilità genetica e perché tende ad esprimere i geni recessivi della specie, che indeboliscono l'individuo che li manifesta.

Non è da tralasciare poi la moltiplicazione vegetativa, perché senza esseri viventi vegetali la vita sulla terra non esisterebbe, chi se non loro avrebbe prodotto l'ossigeno che oggi è presente nella parte inferiore dell'atmosfera? La loro riproduzione è affidata agli eventi metereologici e per alcuni agli insetti (che trasportano il polline da un fiore all'altro). I vegetali sono per la maggior parte ermafroditi poiché si individua in loro un sesso maschile che produce gameti piccoli e mobili (polline) e un sesso femminile che produce gameti di dimensioni maggiori (gli ovuli).

Per i milioni di anni che hanno popolato e che (si spera) popoleranno la terra, le specie animali hanno esibito un repertorio sessuale che nella vita sociale di un umano non sono corrette moralmente: la prostituzione, sesso di gruppo, travestitismo, incesto, transessualità, omosessualità non sono stati inventati dall'umanità ma dai primi animali a popolare il pianeta. Ogni specie vive secondo quelle che sono le regole più adatte per la loro sopravvivenza a seconda delle caratteristiche che sono state conferite loro. Il genere umano spicca tra tutte le specie per la sua intelligenza, la quale è servita come strumento di sopravvivenza, l'errore che facciamo oggi è di aver distorto il significato di successo e ricchezza cambiandolo da figli e famiglia a beni materiali, mettendo in crisi anche il proseguimento dell'esistenza nel tempo dei nostri geni. In molti paesi si ha la diminuzione delle nascite perché avere progenie comporta spesa pecuniaria, solo famiglie con situazioni economiche stabili possono permetterselo. L'errore che abbiamo fatto è stato dare a tutto un valore pecuniario così facendo nel mondo moderno si pensa in primis alla salute e ai soldi mettendo in secondo piano quello che invece è l'obiettivo primario: l'"immortalità" dei propri geni.

USAI PAOLO